



REGIONE LIGURIA

Dipartimento Salute e Servizi Sociali

**Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti
finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere**

1. Riferimenti normativi

- la Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 ratificata con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio del 27 novembre 2014;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato il 7 luglio 2015 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015);
- il *"Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020"* adottato il 23 novembre 2017;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 dicembre 2017 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119"
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2018 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119"
- la L.R. 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";
- la L.R. 21 marzo 2007 n. 12 "Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza";
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 18/2013 e tuttora vigente ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/06;
- la D.G.R. 28/09/2015 n. 1045 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio";
- la D.G.R. 1179/2017 *"Indirizzi per l'erogazione di contributi a favore di Enti/Organismi del Terzo Settore a sostegno di iniziative ritenute significative e rilevanti in ambito sociale."*;
- la DGR 369/2017 *"Avvio sperimentazione del percorso di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza della Regione Liguria"*;

2. Obiettivi

2.1 Il presente avviso ha la finalità di contribuire ad aumentare l'efficacia delle reti territoriali antiviolenza, finanziando progetti di prevenzione e contrasto della violenza di genere proposti da partenariati che prevedano l'integrazione tra servizi specializzati/dedicati, servizi pubblici con mandati istituzionali più generali e altre realtà territoriali, in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul e dai richiamati atti di programmazione - piani nazionali.

3. Dotazione finanziaria

3.1 Il presente avviso dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 61.195,03

4. Localizzazione

4.1 Gli interventi devono essere realizzati nel territorio della Regione Liguria.

5. Iniziative ammissibili

5.1 Sono ammissibili a contributo i progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere sviluppati tenendo conto delle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 e nei richiamati atti di programmazione-piani nazionali. Nel progetto dovranno essere chiaramente evidenziati i suddetti riferimenti, con l'indicazione della norma/documento e dell'articolo/punto a cui la proposta progettuale si richiama.

5.2 Non sono ammissibili a contributo il funzionamento ordinario dei centri antiviolenza/case rifugio e l'istituzione di nuovi centri antiviolenza/case rifugio, già oggetto di appositi avvisi. Non è altresì ammissibile l'istituzione di sportelli antiviolenza che non costituiscano un'articolazione di un centro antiviolenza accreditato.

5.3 Gli interventi devono essere definiti, alla data di presentazione della domanda, con un progetto redatto in conformità con la scheda allegata al presente avviso.

5.4 Gli interventi dovranno essere realizzati non oltre i 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

6. Soggetti beneficiari

6.1 Possono accedere ai contributi del presente avviso **partenariati operativi** da realizzarsi attraverso specifici accordi, già esistenti o appositamente costituiti, da Comuni singoli e/o associati, Aziende Sanitarie Locali, istituti scolastici, uffici del Ministero della Giustizia, soggetti del Terzo Settore iscritti ad apposito Registro regionale e in possesso di competenze specifiche ed esperienza nelle aree tematiche oggetto dell'iniziativa, altri soggetti pubblici e/o privati.

6.2 Si precisa che, **a pena di inammissibilità**:

- all'interno del partenariato deve essere presente almeno un soggetto promotore/gestore di centro antiviolenza/casa rifugio accreditati dalla Regione Liguria;
- il ruolo di soggetto capofila può essere esclusivamente svolto da soggetti del Terzo Settore in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1179/2017 - Allegato A punto 4.
- lo stesso soggetto non può essere capofila in più di un partenariato e può partecipare complessivamente a non più di 2 partenariati nell'ambito del presente avviso;
- ciascun Partenariato non potrà presentare più di una candidatura a valere sul presente avviso;
- **Non possono partecipare** alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno del partenariato: organismi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dal Registro regionale del Terzo Settore e/o dell'accreditamento regionale o soggetti per i quali siano in corso provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti per attività non effettivamente svolte (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepiti).

6.3 Per ciascun progetto può inoltre essere individuato un partenariato "di sostegno", costituito da soggetti interessati a supportare gli interventi progettuali con i propri servizi, le informazioni, i raccordi e i collegamenti necessari e a condividere l'esperienza progettuale

in termini di ricadute e sostenibilità dei risultati. Tali soggetti non gestiscono risorse finanziarie né azioni progettuali e possono manifestare il loro sostegno al progetto attraverso semplice lettera.

7. Intensità e forma del contributo

- 7.1 Il contributo è concesso dalla Regione Liguria nella misura e con le modalità previste dalla DGR 1179/2017, con particolare riferimento all'Allegato A punto 7;
- 7.2 In ogni caso il contributo concesso per ciascun progetto non può superare la somma massima di € 8.000,00.

8. Modalità di presentazione delle domande

- 8.1 Le domande devono essere presentate utilizzando il modulo allegati al presente avviso (Modello A) e corredate da un progetto redatto sulla base della scheda Modello B;
- 8.2 Le domande devono essere inoltrate, pena la non ammissione entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione Liguria, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sanita@cert.regione.liguria.it; l'oggetto della pec deve riportare la dicitura: "Domanda di contributo per la realizzazione di progetti di prevenzione e contrasto della violenza di genere";
- 8.3 Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate alla casella di posta elettronica politichesociali@regione.liguria.it

9. Documentazione da allegare alla domanda

- 9.1 Alla domanda, a pena di inammissibilità, deve essere allegata la seguente documentazione indispensabile per la valutazione dell'intervento:
- a) Fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
 - b) Accordo di partenariato ed eventuali lettere di sostegno;
 - c) Progetto redatto sulla base della scheda Modello B;
 - d) Modulo compilato di anticorruzione (allegato alla DGR 1179/2017);
 - e) Copia dello Statuto dell'ente (qualora non già in possesso della Regione Liguria);
 - f) Piano finanziario (Modello C);
 - g) Curricula del personale impiegato nel progetto.

10. Istruttoria e criteri di valutazione

- 10.1 L'istruttoria delle domande viene effettuata da apposita commissione nominata dal Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali dalla Regione Liguria.
- 10.2 Al fine della formazione della graduatoria la commissione assegnerà ad ogni progetto il seguente punteggio:

N	Criterio	Elementi di valutazione	Punteggio
---	----------	-------------------------	-----------

1	Scopo sociale dell'ente	La prevenzione e il contrasto della violenza di genere sono previsti quale scopo sociale principale o secondario dallo statuto dell'ente capofila	Principale = 5 p. Secondario = 2 p.
2	Esperienza documentata maturata dall'ente proponente in attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere;	0,5 punti per ogni anno di esperienza documentata, fino ad un massimo di 5 punti	da 0 a 5 punti
3	Interazione del progetto con la rete integrata dei servizi contro la violenza di genere	1 punto per ogni soggetto/istituzione coinvolta nel partenariato operativo 0,5 punti per ogni soggetto/istituzione coinvolta nel partenariato di sostegno	da 0 a 5 punti
4	Personale impegnato nel progetto	Il progetto coinvolge personale adeguatamente formato sul tema della violenza di genere	da 0 a 5 punti
5	Qualità complessiva del progetto	Completezza nella descrizione delle fasi, chiarezza espositiva, coerenza tra azioni proposte e obiettivi, adeguatezza delle risorse messe a disposizione, adozione di appropriate modalità di documentazione e valutazione del lavoro svolto nonché per la verifica degli esiti dell'intervento	da 0 a 5 punti

In caso di parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

10.3 Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della l.r. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011.

10.4 In presenza di vizi documentali non sostanziali, la Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

10.5 Il contributo sarà concesso anche in presenza di un'unica istanza.

10.6 L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di presentazione della domanda con l'adozione del Decreto del Dirigente del Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità e la notifica ai beneficiari.

11. Erogazione del contributo e spese ammissibili

11.1 Per l'erogazione del contributo e le spese ammissibili si richiama integralmente quanto previsto dalla DGR 1179/2017.

12. Obblighi dei beneficiari.

12.1 Oltre a quanto previsto con DGR 1179 del 28/12/2017, è fatto obbligo alle organizzazioni beneficiarie del contributo di collaborare alla realizzazione delle politiche regionali in

materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, fornendo dati e informazioni sul progetto su richiesta della Regione Liguria.

13. Revoche

13.1 I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi previsti dalla DGR 1179/2017 allegato A punto 9

14. Controlli

14.1 La Regione Liguria potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state avanzate.

14.2 La Regione Liguria provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

15. Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018

15.1 Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati si informa che:

- Titolare del trattamento è Regione Liguria, sede legale via Fieschi 15 - 16121 Genova tel. 010 54851, posta elettronica certificata: protocollo@pec.regione.liguria.it, sito web: www.regione.liguria.it;
- Responsabile per la protezione dei dati personali è Liguria Digitale S.p.A. Parco Scientifico e Tecnologico di Genova – Via Melen 77, 16152 Genova, tel: 010 65451, e-mail privacyweb@liguriadigitale.it, posta certificata: protocollo@pec.liguriadigitale.it;
- La finalità del trattamento è la seguente: partecipazione all'avviso pubblico per "Concessione di contributi per la realizzazione di progetti di prevenzione e contrasto della violenza di genere". La base giuridica del trattamento è costituita dal D.P.R. 445/2000 e dalla Legge n. 190/2012. Il trattamento dei dati personali viene effettuato da Regione Liguria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), non necessita di consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento di questa procedura. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare al presente avviso pubblico;
- I seguenti soggetti riceveranno i dati personali in qualità di destinatari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, quali responsabili del trattamento: Regione Liguria; Liguria Digitale Spa, quale Responsabile del Trattamento incaricato della manutenzione del sistema informativo, altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente, gli autorizzati dal Titolare e dai sopra citati Responsabili;
- Il periodo di conservazione dei dati è pari a quello strettamente correlato a quanto connesso agli adempimenti derivanti dal presente Avviso pubblico e alla normativa sull'archiviazione dei documenti della Pubblica Amministrazione;
- L'interessato può esercitare il proprio diritto di richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, rivolgendosi al Titolare all'indirizzo sopra riportato;

- L'interessato può proporre reclamo ad un'autorità di controllo. Per l'Italia si può rivolgere all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o alle opportune sedi giudiziarie;
- L'interessato non è soggetto ad un processo di decisione automatizzato o a logiche di profilazione;
- La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server ubicati all'interno dell'Unione europea di proprietà e/o nella disponibilità del Titolare e/o di società terze incaricate, debitamente nominate quali responsabili del trattamento. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra-UE non è previsto e non viene effettuato.
- Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'articolo 4, n. 2) del Regolamento, compiute con o senza l'ausilio di sistemi informatici e cioè: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, aggiornamento, conservazione, adattamento o modifica, estrazione ed analisi, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati;
- I dati richiesti vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei server e sono protetti da misure di sicurezza. L'accesso a tali pagine da parte di soggetti incaricati direttamente da Regione Liguria o da Responsabili individuati da Regione Liguria è strettamente personale e basato sull'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. È garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative;
- Qualora l'interessato invii facoltativamente e volontariamente posta elettronica agli indirizzi indicati nel presente avviso, il suo indirizzo email e gli eventuali altri dati personali inseriti vengono di conseguenza acquisiti per rispondere alle richieste;
- Alcuni dati acquisiti possono essere aggregati in forma anonima per produrre elaborazioni statistiche;
- La presente informativa potrà subire delle variazioni. Si consiglia quindi di controllare regolarmente questa informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

dott.ssa Cinzia Catzeddu

Regione Liguria

Dipartimento salute e servizi sociali

Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità

Via Fieschi, 15

16121 Genova

tel. 010.548.8605

e-mail. cinzia.catzeddu@regione.liguria.it

Modello A

Domanda di contributo per la realizzazione di progetti di prevenzione e contrasto della violenza di genere in Regione Liguria.

L'ente: _____

—
con sede legale in _____ via

_____ n: _____ cap _____

tel. _____ C.F./P. IVA _____

e-Mail _____

—
PEC _____

—
nella persona del _____ legale
rappresentante _____

CHIEDE

l'erogazione di un contributo di € _____ per la realizzazione di progetti di prevenzione e contrasto della violenza di genere in Regione Liguria, come da scheda allegata.

A tal fine allega:

- a) fotocopia del documento di identità
- b) accordo di partenariato ed eventuali lettere di sostegno;
- c) progetto redatto sulla base della scheda Modello B,
- d) modulo anticorruzione compilato (allegato alla DGR 1179/2017);
- e) statuto dell'ente (se non già in possesso della Regione Liguria);
- f) piano finanziario (modello C)
- g) curricula personale impiegato nel progetto

Il sottoscritto si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti o l'uso di un atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed implicano l'applicazione di una sanzione penale.

Firma del legale rappresentante _____

Allegare fotocopia del documento di identità ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del DPR 28/12/2000 n.445

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 679/2016 e del decreto legislativo n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Liguria , via Fieschi15, 16121 Genova.

Data _____

Firma

SCHEMA PROGETTO

Soggetto capofila:	
Tipologia	
N° iscrizione registro regionale	
La prevenzione e il contrasto della violenza di genere sono previsti quale scopo sociale dallo statuto dell'ente?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Sintetica descrizione dell'esperienza maturata dall'ente e dai partner in attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con riferimento alla tipologia di iniziative svolte, al periodo dell'effettiva realizzazione e alle convenzioni/partenariati/collaborazioni sviluppate	
Titolo del progetto	
Obiettivi	
Breve descrizione delle attività (evidenziare le modalità di attuazione delle indicazioni di cui alla Convenzione di Istanbul e agli atti di programmazione-piani nazionali richiamati nell'avviso)	
Personale impiegato nel progetto (indicare il numero per ciascuna figura professionale, allegare curricula)	
Soggetti coinvolti (comuni, centri anti violenza, associazioni, altri enti)	

Territorio ove si intende sviluppare il progetto	
Tempi di realizzazione (max. 12 mesi)	
Modalità di verifica dei risultati (es. questionari di soddisfazione, strumenti di valutazione degli esiti dei percorsi,...)	
Importo economico complessivo del progetto (comprensivo della quota di compartecipazione dell'ente)	

_____, li _____

(firma del legale rappresentante)

PIANO FINANZIARIO

TIPOLOGIA DI SPESA	VOCI ANALITICHE DI SPESA (descrivere le diverse voci analitiche che rientrano in ciascuna tipologia di spesa)	COSTI (specificare per ogni voce analitica l'importo di spesa sostenuto e previsto nello schema di presentazione del progetto)
Personale		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Materiale di consumo		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Attrezzature tecniche e altre spese propriamente attinenti alla realizzazione del progetto		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €
Costi indiretti per spese di gestione (max 10% del costo totale del progetto)	(breve descrizione)	Totale €
Totale costi		Totale €

Cofinanziamento	VOCI ANALITICHE	Importi
Attività di volontariato (indicare nella colonna voci analitiche nominativo del volontario e ore svolte, nella colonna importi per ciascun volontario la valorizzazione ai sensi di quanto previsto all'allegato B della DGR 1179/2017)		€
		€
		€
		€
		€
		€
		Totale €

Altre spese cofinanziate		€
		€
		€
		€
		Totale €
Totale cofinanziamento		Totale €